
*Locus in fabula. La topique de l'espace dans les fictions
françaises d'Ancien Régime, études réunies et
présentées par Nathalie Ferrand*

Fatima Pilone



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29763>

DOI: 10.4000/studifrancesi.29763

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 446

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Fatima Pilone, « *Locus in fabula. La topique de l'espace dans les fictions françaises d'Ancien Régime, études réunies et présentées par Nathalie Ferrand* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29763> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.29763>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Locus in fabula. La topique de l'espace dans les fictions françaises d'Ancien Régime, études réunies et présentées par Nathalie Ferrand

Fatima Pilone

NOTIZIA

AA. VV. , *Locus in fabula. La topique de l'espace dans les fictions françaises d'Ancien Régime, études réunies et présentées par Nathalie FERRAND*, Paris, Éditions Peeters, 2004, pp. 716.

- 1 Il testo a cura di Nathalie FERRAND è il risultato di un convegno di quattro giornate tenutosi a Parigi nel 2001, all'*École normale supérieure*, e al quale hanno preso parte circa una cinquantina di specialisti del romanzo. Oggetto del convegno e, di conseguenza di questo volume, è quella che potrebbe essere definita la “fabbrica” dei *lieux romanesques*.
- 2 Un primo aspetto messo in evidenza da molti dei saggi qui presentati è che questi luoghi si trovano spesso situati in un punto preciso della narrazione e che, dal momento esatto in cui vengono menzionati, conducono attraverso una serie di percorsi obbligati, sia per quanto riguarda la narrazione stessa che per i personaggi.
- 3 Un secondo aspetto, non meno importante, è che il romanziere gioca volutamente e liberamente con gli elementi costitutivi della creazione letteraria, utilizzando dei *topoi*: la narrazione diventa un'operazione ludica di manipolazione degli spazi, che non sono soltanto un riferimento al mondo reale e fisico, bensì diventano veri e propri oggetti del testo, *lieux référentiels* e *objets littéraires* allo stesso tempo.
- 4 La tradizione letteraria dell'Ancien Régime ha utilizzato una serie di luoghi che, per l'impiego stesso che ne era fatto o per i significati di cui erano investiti in un dato contesto storico-culturale, diventavano dei programmi narrativi capaci di annunciare un preciso terreno su cui si sarebbero mossi gli eroi e i personaggi. Questi luoghi non

sono solamente quelli concreti e fisici: i *lieux romanesques* sono anche quelli che l'uomo rappresenta a se stesso e che gli forniscono una certa illusione spaziale.

- 5 Il volume è diviso in diverse sezioni: *Ouvertures*, dove emergono luoghi tra loro molto diversi, come i deserti e i saloni; *Des lieux et des genres*, dove si parla di labirinti, luoghi di seduzione e seduzione dei luoghi; *Dépaysements: espaces d'Europe et d'ailleurs*, con alcune rappresentazioni di luoghi lontani, come l'Africa e la Polonia; *Mobilités: lieux de passage, lieux en mouvement*, con fiumi, foreste, capanne e castelli; *Espaces naturels, espaces urbains, espaces d'artifice*, con la città come protagonista e il romanzo urbano; *Quand les lieux parlent*, ove sono affrontati i luoghi narrativi, con i loro codici; *Sociologie et techniques*, sezione finale di questa ampia raccolta di studi e saggi.
- 6 A conclusione del volume, sono forniti al lettore un indice dei nomi degli autori e delle opere e un'interessante lista dei luoghi, a sancire la diversità degli spazi evocati ma anche la ricorrenza di alcuni di loro nella produzione di uno stesso autore.